

DIGITI

1. *Amik*
2. *Amik*
3. *Amik*
4. *Amik*
5. *Amik*
6. *Amik*
7. *Amik*
8. *Amik*
9. *Amik*
10. *Amik*
11. *Amik*
12. *Amik*
13. *Amik*
14. *Amik*
15. *Amik*
16. *Amik*
17. *Amik*
18. *Amik*
19. *Amik*
20. *Amik*
21. *Amik*
22. *Amik*
23. *Amik*
24. *Amik*
25. *Amik*
26. *Amik*
27. *Amik*
28. *Amik*
29. *Amik*
30. *Amik*
31. *Amik*
32. *Amik*
33. *Amik*
34. *Amik*
35. *Amik*
36. *Amik*
37. *Amik*
38. *Amik*
39. *Amik*
40. *Amik*
41. *Amik*
42. *Amik*
43. *Amik*
44. *Amik*
45. *Amik*
46. *Amik*
47. *Amik*
48. *Amik*
49. *Amik*
50. *Amik*
51. *Amik*
52. *Amik*
53. *Amik*
54. *Amik*
55. *Amik*
56. *Amik*
57. *Amik*
58. *Amik*
59. *Amik*
60. *Amik*
61. *Amik*
62. *Amik*
63. *Amik*
64. *Amik*
65. *Amik*
66. *Amik*
67. *Amik*
68. *Amik*
69. *Amik*
70. *Amik*
71. *Amik*
72. *Amik*
73. *Amik*
74. *Amik*
75. *Amik*
76. *Amik*
77. *Amik*
78. *Amik*
79. *Amik*
80. *Amik*
81. *Amik*
82. *Amik*
83. *Amik*
84. *Amik*
85. *Amik*
86. *Amik*
87. *Amik*
88. *Amik*
89. *Amik*
90. *Amik*
91. *Amik*
92. *Amik*
93. *Amik*
94. *Amik*
95. *Amik*
96. *Amik*
97. *Amik*
98. *Amik*
99. *Amik*
100. *Amik*



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

DIGITI. Rivista manoscritta

MOVIMENTO

Indice

- Adriana PAOLINI , Tres dígitos escribunt... p. 5
Scrivere in corsivo (a cura di Paola Piselli) , Il movimento della scrittura p.10

LIB(E)RI DI SCRIVERE E DI COSTRUIRE

- Adriana PAOLINI , Lettomi in movimento : il processo di lettura p.15
Serenella PAGGIO , Muovere la mano p.19
Andrea ANDREATTA , Movimenti di fame: il taglio nella leggePria p.21
Elisabetta MORELLI , Movimentosamente p.26

ESPRESSIONI

- Alessandro ANESI , Labirinti creativi (e come uscirne) p.31
Giulia LECCESE , La banda: un corpo in continuo movimento p.38
Sebastiano VECELLO SALTO , Pas de deux , fenomenologia del movimento reciproco p.44

VISIONI E COSCIENZE

- Vanessa PLANCHEL , Migrare verso un nuovo inizio: realtà o fantasia ? p.50

Dennis MANTOVAN, Dagli operai di ieri agli studenti di oggi: le
migrazioni dal sud al nord Italia

p. 58

Nadia DELLANTONIO, Correnti in fuga. Uno sguardo sulla complessità
delle rotte migratorie nel Mediterraneo

p. 65

Voci (a cura di Sergio ROLFI), Studenti in movimento. Intervista
a Marianna Giuliano (ESN Erasmus Students Network)

p. 60

STORIE E CULTURE

Luca NOVELLA, Da Aristotele a Copernico: i moti del cosmo

p. 77

Nicola GABELLIERI, "La montagna va...": movimento e spazi alpini

p. 83

Andrea ROMANO, Zwischen Bewegung und Unbeweglichkeit in
der Geschichte der Philosophie

p. 89

Teresa FRISCIÀ, Parma di muoversi nel tempo: Dino Buzzati e il
tempo delle altezze

p. 95

SGUARDI

Marina LEONARDELLI, Movimento

p. 101

Adriane PASCALAU, Il flusso della vita

p. 103

Simone PEDRINOLLA, La ricerca insensata del bene: il
movimento del male (racconto)

p. 107

DigiTi. Rivista Manuscritta

n. 1 dicembre 2023; MOVIMENTO

«Tres digiti suribunt ad totum corpus laborat»
honoriamo le dita col corpo e la mente: la fatica del nemimare parole.

ha Rivista, pubblicata in edizione digitale sul sito www.teseo.unitn.it, nasce da un progetto didattico dedicato allo sviluppo delle potentialità della comunicazione mediante la scrittura a mano ed è realizzato da studenti*, dottorandi* e docenti del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. DigiTi propone un medium comunicativo alternativo alla prassi quotidiana, recuperando gesti e usi grafici meno utilizzati nella comunicazione verso l'esterno. ha varietà di scritture, di lingue e di sistemi di scrittura presente nella rivista intende offrire un ampio panorama di forme, di espressione grafica e linguistica.

* Si ringraziano i docenti e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Lettere dell'Università di Trento per il sostegno e la collaborazione.

DIRETTRICE RESPONSABILE: Adriana Paolini

COMITATO SCIENTIFICO: Serenella Baggio, Fulena Franchi, Aldo Galli, Andrea Giorgi, Marco Gorzi, Federico Iardina, Fulvina Migliario, Denis Uva

COMITATO DI REDAZIONE (studenti, dottorandi e alunni)

Alessandro Amesi

Agmese Bee

Fulena di Marimo

Teresa Friscia

Giulia Ivecce

Demirra Mantovani

Gaia Mora

Ivana Novella

Vanessa Planchel

Sergio Poeggi

Andrea Andruetta

Matteo Cova

Pubblicato da

Università degli Studi di Trento

via Calepina 14,- 38122 Trento

consaeditrice@unitm.it / teseo@unitm.it

[www.unitm.it / <http://teseo.unitm.it>](http://teseo.unitm.it)

L'edizione digitale è rilasciata con licenza Creative Commons BY-SA

© 2023 - Gli autori per i testi

Ideazione, progetto grafico e impaginazione del primo numero di *Digit!* a cura del
Commitato di Redazione; impaginazione della copertina a cura di Paolo Chinté.
È prevista la distribuzione gratuita di eventuali copie cartacee.

L'immagine in copertina è stata creata con i caratteri in lega tipografica messi a
disposizione dal laboratorio Fabrichante di Trento (*Digit!*: "umbra" corpo 18 pt, m. 1
dic. 2023: Spazio corpo 16 pt, monouso: Spazio corpo 24 pt), mentre il motto
della Rivista, «I monorutti non bruciamo», è stato datteschiato con una mac-
china Olivetti hexikom 80 (1960-1953).

Per le pagine delle copie stampate è stata utilizzata la Carta Favini "le Cirque"
avanz 80 g/m²; mentre per la copertina la carta Fabriano "Ingres" gialletto 160 g/m².

In copertina:

Angelo Dumitru Marandini

Calligrafia Ancestrale datata, 2023

file gif, sistema di traduzione automatica neurale sviluppato da Google, 900x1200 px
Courtesy Manuel Zoa Gallery

Movimento

Marina De Marchi
Lettere Classiche - Studi storici e filologico-letterari

Vi è mai capitato? Rimanere in movimento per giorni, fisicamente, mentalmente, senza arrestarsi. Dentro immergersi in un oceano di silenzio - mentre fuori tutto ulula e chioccia - a scontrarsi con le spire avvolgenti della propria interiorità, freneticamente, scaldati da una pallida lampada artificiale; alla fine sgusciare alla tanta bramata luce reale del sole e restarne inaspettatamente feriti. Procedere senza un frammento di respiro, e dopo, all'improvviso, ritrovarsi fermi, uno stagno che esala i vapori dell'afa. Venire scoccati da un arco come dardo e schiantarsi sui vetri di una finestra che odora di libertà, rimanere lì spalmati sulla superficie trasparente per un po' di tempo, a osservare titubanti ciò che all'esterno desideravamo da tanto, e solo dopo raccogliere i cocci di coraggio che ci permetteranno di varcarla per davvero. Dopo un periodo di tumulto, approdare al porto della calma: rimanere immobili e disorientati, abituati a procedere in marcia con speditezza,

perseguendo uno scopo che fiugiamo sia lucidissimo
anche quando è unto e appannato. Terminato il percorso,
portata a termine la ricerca, che si era travestita
da ragione di vita, ritrovarsi abbastanza soddisfatti.
Soddisfatti, ma soli, vuoti. Vi è mai capitato? Avere
nostalgia dell'irrequietezza.